

Angelo Faccinotto

MILANO «Dobbiamo cercare di costruire piattaforme unitarie, tenendo però conto che quello italiano è un sindacato plurale e che le mie opinioni valgono quanto quelle degli altri. Una piattaforma comune deve essere frutto di un'autentica mediazione politico-culturale». Le delinea così, il leader della Cisl, Savino Pezzotta, le condizioni per un'unità d'azione con Cgil e Uil in vista delle prossime vertenze contrattuali. Per le quali non esclude la possibilità di ricorrere a scioperi. Ma per riprendere la strada dell'unità, quella con la "u" maiuscola? È necessario un discorso chiaro sull'autonomia - dice. E bisogna superare gli atteggiamenti del recente passato. «Io attendo. E spero».

**Pezzotta, i conti pubblici peggiorano, l'economia arranca, non teme per l'attuazione del patto del 5 luglio? E che dopo il danno della rottura sindacale arrivi anche la beffa del nulla di fatto?**

«Mi suonano un po' strane queste preoccupazioni da parte di chi ha dato un giudizio negativo sull'intesa: penso che non dovrebbe porsi il problema. Comunque ritengo che il Patto non solo possa tenere, ma, proprio per la negatività della situazione, debba tenere. E sono pure convinto che, proprio perché contiene in sé elementi antirecessivi, anche i critici debbano mutare opinione e sostenerlo».

**Non teme marce indietro da parte del governo? Soldi sembrano essercene pochi.**

«Dal governo esigeremo, in modo chiaro e preciso, che i contenuti del patto siano attuati in modo puntuale. Soprattutto per quel che riguarda l'alleggerimento della pressione fiscale sui redditi più bassi. Cosa che, tra l'altro, può aiutare il rilancio della domanda interna e, quindi, la ripresa economica. Mi chiede delle risorse? Rispondo che si devono trovare. Se si fanno gli accordi, si devono onorare».

**Pil rivisto al ribasso, produzione in calo. Preoccupazioni per l'occupazione?**

«I dati Istat dicono che l'occupazione sta aumentando. Certo, se non ci sarà ripresa ci potranno essere ricadute negative. L'aver introdotto, col patto del 5 luglio, nuovi ammortizzatori sociali significa però aver messo

“ Il leader della Cisl ribadisce la centralità del patto che ha portato alla rottura tra le confederazioni «Un problema le risorse? Il governo le deve trovare»

l'intervista

«Quello italiano è un sindacato plurale, le scelte devono essere frutto di mediazione» «La Cgil superi le ragioni che hanno portato alla rottura Attendo speranzoso» ”

## Pezzotta: teniamo aperti gli spazi per l'unità

«Per i contratti cerchiamo di costruire piattaforme unitarie. Se necessario sciopereremo»

in campo gli strumenti necessari per affrontare anche eventuali problemi occupazionali.

**La situazione economica è difficile e il sindacato è spaccato. Un sindacato diviso non è una debolezza aggiuntiva per i lavoratori?**

«Sì, può essere una debolezza in più. Però bisogna anche capire il perché delle divisioni. Affermare che un sindacato unito è meglio di un sindacato diviso è troppo semplice. Ripeto, bisogna capire le ragioni che hanno portato a questa situazione».

**Quali sono secondo lei le condizioni per riprendere il cammino unitario interrotto?**

«Gli sforzi devono venire da tutte le parti. Non si recupera un rapporto unitario se non si chiarisce quale deve essere il rapporto tra sindacato e politica: le commissioni tra i due livelli che si sono verificate in questi mesi non aiutano. Ritengo possibile recuperare l'unità solo attraverso un discorso chiaro sull'autonomia e sull'incompatibilità».

**Su questo critica Cofferati?**

«È nell'evidenza delle cose. E io non posso essere coinvolto in un progetto politico. È legittimo lavorare in quella direzione, intendiamoci, ma non si può pretendere che la Cisl ne sia coinvolta».

**La Cgil, però, ha sempre espresso giudizi di carattere sindacale. D'altra parte cos'altro sono i punti, rifiutati, contenuti nel patto di luglio?**



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

«Fino ad oggi i temi sono stati di altra natura. La Cgil non ha firmato intese dal contenuto sindacale. E poi, scusi, io non faccio interviste per costruire nuovi raggruppamenti politici o per definire le loro strategie. Questo comportamento, per noi, comporta dei problemi».

**Vuol dire che quello dell'unità sindacale è un capitolo chiuso?**

«No. È un capitolo che va ripreso, ma nella chiarezza. Cioè nei termini cui accennavo prima, con un discorso chiaro sull'autonomia e l'incompatibilità».

**Intanto però si può trovare una qualche forma di unità d'azione, o no? Su tante questioni Cgil, Cisl e Uil continuano a marciare insieme. Anche in**

**questi mesi.**  
«Certamente. Se l'unità d'azione è finalizzata ad incalzare il governo perché dia attuazione al patto per l'Italia. Perché questa è la questione centrale per la nostra strategia. Il patto serve a tutelare gli interessi di quanti rappresento e io oggi sono impegnato a realizzarlo. La strada per ricostruire i rapporti è qui».

### Confindustria Nel direttivo Fresco al posto di Cantarella

MILANO Sarà il presidente e ad di Fiat Paolo Fresco a prendere il posto dell'ex Ad Paolo Cantarella nel direttivo di Confindustria in rappresentanza della casa torinese. L'avvicendamento - secondo l'Adnkronos - potrebbe esserci già alla prossima riunione del direttivo prevista per metà settembre. Cantarella si è dimesso da Ad del gruppo Fiat il 10 giugno scorso ma ha continuato a mantenere il posto riservato alla società del Lingotto in Confindustria. Ora sembra che i tempi siano maturi per l'avvicendamento. Il direttivo è composto di circa 40 membri e si riunisce una volta al mese.

**Intanto si avvicinano scadenze importanti. Ci sono vertenze aperte da affrontare, contratti scaduti da rinnovare, piattaforme da definire. Non mi dirà che vi muoverete in ordine sparso?**

«Si deve tentare di costruire piattaforme unitarie, certamente. Ma per ciò bisogna partire da una considera-

zione. Che il sindacato italiano è un sindacato plurale. Il che significa che le mie opinioni valgono quanto quelle degli altri. Una piattaforma unitaria deve essere il frutto di una mediazione politico-culturale. Se invece qualcuno pensa che è unitario solo ciò che lui propone ci possono essere delle difficoltà».

**Uno dei nodi di fondo in vista dei prossimi rinnovi è quello costituito dal tasso di inflazione programmata. L'1,4 previsto dal governo è troppo basso. Su questo siete tutti d'accordo. Non è un buon punto di partenza per le future piattaforme?**

«Le piattaforme non si costruiscono solo sul salario. Certo, quell'1,4 è troppo basso, visto che l'inflazione continua ad essere

attestata al 2,2%. Il tasso va rivisto all'insù».

**In caso contrario?**

«Faremo comunque la nostra proposta. Tenendo conto dell'inflazione e del mantenimento del potere d'acquisto dei salari. Senza ridar fiato alle dinamiche inflattive».

**Pronti anche allo sciopero?**

«Non l'abbiamo mai escluso. Nel lessico sindacale della Cisl la parola sciopero è ben presente. Ma quando tratto il mio obiettivo è sempre quello di arrivare a un'intesa».

**Se non sarà possibile costruire piattaforme unitarie?**

«Presenteremo autonomamente le nostre piattaforme».

**Cioè divisioni che si aggiungono a divisioni. I lavoratori sono già preoccupati adesso per la piega che le cose hanno preso tra le tre confederazioni. Lei non è preoccupato?**

«Ho fatto assemblee con i miei iscritti in tutta Italia. Certo che c'è preoccupazione. Ma coglierla non significa fare passi avanti. Ci sono le condizioni che hanno determinato la rottura: sono queste a dover essere superate. Rivolgere inviti all'unità fa sempre bene, ma non basta. Io attendo. E spero che i comportamenti cambino: la mia è un'attesa speranzosa».

**Passi avanti da parte sua?**

«I passi che dovevo fare penso di averli fatti. Poi sono sempre disponibile. Non ci siamo mai negati quando si è trattato di trovare accordi, continueremo su questa strada».

## la terra e il governo buono

Festa Nazionale de l'Unità 2002  
sulla qualità agroalimentare

Siena  
Fortezza Medicea  
7 - 25 Agosto

### gli spettacoli

Lunedì 19 agosto  
**Sabina Guzzanti**

Martedì 20 agosto  
**Vinicio Capossela**

Mercoledì 21 agosto  
**Edoardo Vianello**

Giovedì 22 agosto  
**Castellina Pasi**

Venerdì 23 agosto  
**Modena City Ramblers**

### Mercoledì 14 agosto

#### LA MIA ARTE NEL CIBO

Incontro con **Gianfranco Vissani**,  
Gran maestro di cucina  
Partecipano: prof. Silvano Focardi,  
Preside Facoltà di Scienze Università degli  
Studi di Siena, On. Flavio Tattarini,  
Presidente Enoteca Italiana  
Conduce: Maurizio Boldrini, docente di  
Comunicazione Università degli Studi di Siena  
Presiede: Alessandro Orlandini,  
Associazione Sinistra Ecologista

### Venerdì 23 agosto

#### LA CACCIA E LE SUE PROSPETTIVE CONSUMISMO O GESTIONE CONSERVATIVA?

Marco Ciarafoni, Presidente Csa. Claudio  
Galletti, Assessore provinciale attività venatorie.  
Ilio Pasqui, Consigliere regionale responsabile  
caccia Ds. Fausto Prosperini, Presidente nazionale  
Federaccaccia. Osvaldo Veneziano, Presidente  
nazionale Arciaccaia.  
Presiede Stefano Fabbiani, Responsabile  
provinciale caccia Ds

### Domenica 18 agosto

#### IL FOOD ITALIANO NEL MONDO

Stefano Balassone, giornalista. Alberto Camandona,  
esperto nutrizionista. Ezio Castiglione, Direttore  
Ismea. Maria Grazia Mammuccini, Presidente Arsia  
Toscana. Sergio Marini, Vicepresidente nazionale  
Coldiretti. Massimo Pacetti, Presidente nazionale Cia.  
On. Paolo Scarpa Bonazza, Sottosegretario Miraf.  
Prof. Edoardo Raspelli, esperto nutrizionista. Lino  
Rava, Capogruppo Ds Commissione Agricoltura  
Camera dei Deputati. On. Guido Sacconi,  
Parlamentare Europeo.  
Presiede Giulio Carli, esecutivo provinciale Ds Siena

### Sabato 24 agosto

#### PIÙ FORTE L'ULIVO, OLTRE L'ULIVO

Fabrizio Vigni, Parlamentare de L'Ulivo. Mario  
Becattelli, Coordinamento provinciale  
Margherita. Giorgio Calò, Portavoce nazionale  
de L'Italia dei Valori. Pietro De Laurentis,  
Responsabile provinciale de L'Italia dei Valori.  
Gianluigi Regolo, Responsabile dipartimento  
Stato Regione enti locali di PdRc  
Presiede: Roberto Bozzi,  
esecutivo provinciale Ds Siena

### Lunedì 19 agosto

#### FINANZA E CAPITAL VENTURE IN AGRICOLTURA

Francesco Baldarelli, Responsabile agricoltura  
Ds. Enzo Bonfiglio, Commissario Agea. Franco  
Chiriacco, Segretario Flai.  
Giovanni Consorte, Presidente Unipol.  
Riccardo Margheriti, Presidente  
Mps-Bancaverde spa. Arturo Semerari,  
Presidente Ismea. Paolo Surace, Osservatorio  
Economico Cia.  
Presiede Piergiorgio Agnelli, Coordinatore  
Autonomia Tematica "Credito e finanza" Siena

### Domenica 25 agosto

#### UN ANNO IN ROSSO. LE FALSE PROMESSE DEL GOVERNO BERLUSCONI.

**L'ALTERNATIVA DEI DS E DE L'ULIVO**  
MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA  
Lorenzo Brenzi, Segretario Uc Ds Siena.  
VANNINO CHITI,  
Coordinatore segreteria nazionale Ds  
Franco Ceccuzzi, Segretario provinciale Ds Siena  
Stefano Fancelli,  
Segretario nazionale Sinistra Giovanile

